



Abbandona rifiuti, sanzionato

Un cittadino di Buccinasco si è affidato a un uomo che si era reso disponibile a raccogliere e smaltire infissi, coperte, plastica e cartone. Grazie ad alcuni documenti ritrovati nei rifiuti, la polizia locale ha rintracciato il proprietario, che ha pagato la sanzione e smaltito quanto abbandonato. «Non ci si può affidare a svuota cantine improvvisati, senza accertarsi di come e dove verranno portati i rifiuti» precisa il primo cittadino Salvatore Gattuso

Cesano Boscone (7 ottobre 2023) - Si era affidato a uno “svuota cantine” improvvisato, pensando di poter risparmiare e di far arrotondare lo stipendio a un uomo che, generalmente, raccoglie ferri vecchi. Invece ha dovuto pagare una sanzione di 160 euro per abbandono di rifiuti.

Nei giorni scorsi, una pattuglia della polizia locale ha individuato un cumulo di rifiuti nel parcheggio in fondo a via Gramsci, accanto all’ingresso del percorso ciclopedonale che collega il quartiere Tessera con via Cascina nuova, aperto nel luglio scorso. Gli agenti hanno rovistato tra gli oggetti abbandonati individuando carte che hanno permesso di risalire al proprietario degli scarti. Si tratta di un cittadino di Buccinasco che, convocato al comando della polizia in via Turati, ha ammesso di essersi affidato a una persona che gli aveva garantito uno smaltimento corretto di alcuni infissi, fodere di divani, coperte, plastica e cartone.

«Il proprietario degli oggetti - spiega il primo cittadino, **Salvatore Gattuso** - deve preoccuparsi anche dello smaltimento, verificando che sia eseguito correttamente. Perché è comunque lui che ne risponde. In questo caso, la persona ha riconosciuto le sue responsabilità, ha pagato la sanzione e ha rimosso tempestivamente tutto. Non sempre avviene così. È invece fondamentale che le persone comprendano che affidarsi a gente che si improvvisa ‘svuota cantine’ è un rischio. È bene assicurarsi che lo smaltimento venga eseguito in luoghi specializzati, che nella stragrande maggioranza dei casi non possono essere i centri di raccolta dei rifiuti ingombranti, a meno con non ci sia esplicita autorizzazione dell’ufficio ecologia».

Un caso analogo è accaduto in agosto. Si trattava di un’impresa di Milano: un dipendente, utilizzando il mezzo dell’azienda in orari non lavorativi, ha raccolto e scaricato i rifiuti a Cesano. Il titolare dell’impresa è stato individuato e sanzionato.